

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00152268
ESC - Ente schedatore	S83
ECP - Ente competente	S83

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna delle Grazie e Santi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	SA
PVCC - Comune	Campagna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1550
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito campano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	230
MISL - Larghezza	130
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto non è datato nè firmato. E' caratterizzato da un uso di colori molto vivi; il manto della Madonna è azzurro, il vestito è rosso e a tratti è molto chiaro; S.Agostino ha sulla veste nera un manto bianco decorato con arabeschi, fiori e figure in oro, lo stesso colore usato per la mitra; S. Monica è vestita di nero. Sul cielo azzurro sono dipinte nuvole dorate
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Bambino; Sant'Agostino; Santa Monica. Figure: angeli.
NSC - Notizie storico-critiche	Questo quadro, che appare tagliato, era originariamente collocato su un altare minore nella chiesa della SS. Annunziata. Attualmente è posto nell'ufficio parrocchiale della chiesa di S. Spirito. Poco usuale è l'iconografia del dipinto. Il carattere peculiare è costituito dalla cintura retta da S. Agostino. Essa dà simbolicamente, alle anime del Purgatorio, la possibilità di salvarsi aggrappandosi alla Madonna del Carmine. Stilisticamente interessante, il dipinto si inserisce nella tradizione pittorica napoletana della metà del '500. In particolare, l'artista salernitano, trasforma in modo originale i nuovi canoni che

avevano origine dalla conoscenza del manierismo delle Logge, importato nel Mezzogiorno da Polidoro e da Machuca.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

AFS SBAAAS SA 56447

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1989

CMPN - Nome

D'Avino A.

FUR - Funzionario responsabile

Muollo G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2005

RVMN - Nome

ARTPAST/ Caneschi R.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/ Caneschi R.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)